

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 291

31 gennaio 1957

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Per cura della Giunta diocesana di A.C., LA SETTIMANA CATTOLICA del 13/1 ha pubblicato un ottimo articolo, in occasione dell'annuale "Giornata della Moralità", nel quale ha sottoposto ad esame gli errori, nei quali si è incorso da parte di alcuni magistrati nel valutare "il comune sentimento".

BOLOGNA.-

Il Segr.to dioc.no ha continuato ad esercitare attiva vigilanza specie sui periodici, sugli spettacoli e sul traffico delle fotografie incriminabili. La Presidenza diocesana degli Uomini Cattolici ha protestato presso il Governo ed ha denunciato all'A.G. alcuni manifesti cinematografici ritenuti immorali. La Squadra Mobile della P.S. a conclusione di un'inchiesta diretta a stroncare lo smercio di fotografie e pubblicazioni oscene, ha denunciato al Procuratore della Repubblica 15 persone, fra cui un fotografo, il cui esercizio è stato chiuso. Materiale vario è stato sequestrato.

BRESCIA.-

La Presidenza dioc.na di A.C. il giorno 22/1 ha tenuto un'importante riunione per lo studio dei problemi relativi alla pubblica moralità.

GENOVA.-

La Presidenza dell'A.C. genovese ha rivolto un'opportuna lettera alla Ditta Piaggio, fabbricante della "Vespa", facendo cortesemente presente la sconvenienza del calendario 1957 adottato dalla stessa Ditta e rilevando che la presenza di alcune vignette non era ritenuta tale da salvaguardare la moralità degli ambienti di lavoro, ai quali era stato inviato, perchè venisse esposto, il predetto calendario.

JESI.-

Il Segretariato diocesano ha segnalato la sconvenienza dei manifesti reclamistici del film TRAPEZIO.

LIVORNO.-

Il Segr.to dioc.no ha avuto notizia dell'imminente celebrazione a Milano del processo a carico di Sansoni Gino direttore dell'Ed. Astoria, imputato del reato di cui all'art. 528 C.P. per pubblicazioni ritenute lesive al pudore. Lo stesso Segr.to ha inviato la relazione della rivista "A PRESCINDERE ..." della Compagnia TOTO' ed ha segnalato lo spettacolo a Torino, dove successivamente si recava la Compagnia (Vedere rubrica RIVISTA TEATRALE).

MOLFETTA.-

Il Direttore del Segr.to ha inviato alla Direzione della RAI-TV una vibrante protesta per il "numero" della ballerina Redi teletrasmesso nello spettacolo "Passerella di Primo Applauso n°2" la sera di giovedì 24/1/57. Il Segr.to Centrale, ringraziando della segnalazione, l'ha trasmessa per il seguito possibile ed opportuno all'AIART.

MODENA.-

Come alla voce MOLFETTA, il Direttore del Segr.to ha segnalato vivaci proteste da parte di parecchi utenti della t.v. per lo spettacolo del 24/1. Si è fatto anche eco della generale riprovazione, che hanno incontrato i cartelloni pubblicitari e alcune fotografie del film "POVERI, MA BELLI". Il Segr.to Centrale ha interessato in merito anche l'Ente dello Spettacolo.

OSTUNI.-

Il Segr.to dioc.no ha ottenuto buoni risultati per quanto riguarda la distribuzione dei calendarietti da parte dei barbieri, nonchè il merito alla repressione dello smercio delle cartoline pornografiche.

PAVIA.-

La nutrita e veramente confortante relazione presentata dal Segr.to dioc.no nella seduta plenaria della Giunta presenta un bilancio consuntivo, di cui il Segr.to Centrale si è vivamente compiaciuto con gli Amici. Riteniamo particolarmente degna di essere ricordata l'intelligente azione svolta per allacciare e mantenere cordiali rapporti con le locali Autorità, perchè i CRAL aziendali non svolgessero attività che nuocessero all'adempimento del precetto festivo, per la vigilanza sugli stabilimenti balneari, per il controllo circa l'esatta applicazione dei divieti disposti per i minori di anni 16, ecc. Per il 1957 il Segr.to dioc.no ha -fra le altre cose- in programma un particolare impegno perchè sia perfezionata sempre più l'organizzazione parrocchiale.

In merito ad un'auspicata collaborazione degli Universitari di A.C., utilissima ovunque, ma specialmente nelle città sedi di Università, raccomandiamo calorosamente a tutti gli Amici dei Segretariati, quanto sia opportuno, anzi necessario che si adoperino per ottenere la presenza operante in seno al Segretariato dei rappresentanti della F.U.C.I. - La loro distinta formazione, la loro cultura, il prestigio della loro posizione sociale fa di essi dei preziosi collaboratori. Senza dire che l'art.45 dello Statuto dell'A.C.I., parlando della formazione dei Segretariati diocesani, precisa che gli Incaricati di dirigerli sono appunto assistiti "da una Commissione composta dei rappresentanti delle singole Associazioni", i quali, analogamente a quanto è previsto per gli Enti ed i Segretariati Centrali, costituiscono il tramite fra di essi e le organizzazioni, che rappresentano.

POTENZA.-

Il occasione della rappresentazione della rivista "NA VOCE, 'NA CHITARRA E UN PO' DI SNOB" il Segretariato ha provveduto ad interessare preventivamente l'Autorità di P. S. perchè diffidasse gli attori ad attenersi al copione autorizzato e ad evitare eccessivi esibizionismi delle artiste. L'appropriato e tempestivo intervento ha fatto sì che, in complesso, lo spettacolo non desse luogo a rilievi dal punto di vista morale. Il Segretariato si è adoperato anche, come di consueto, per l'osservanza dei divieti ai minori di anni 16, per la rimozione di cartoline e statuette indecenti, per la vigilanza sulle edicole, ecc.

RAVENNA.-

Il Segr.to dioc.no ha opportunamente segnalato un'esemplare sentenza del Tribunale di Ravenna, il quale ha severamente condannato quattro persone imputate di traffico di foto e disegni osceni, per il quale traffico si era addirittura organizzata in quella città una piccola centrale. Risulta che la sentenza ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza e nel ceto forense.

ROMA.-

La Polizia ha arrestato e denunciato all'A.G. cinque individui sui quali grava la responsabilità di aver avviato alla perdizione alcune ragazze, fra quelle che volevano tentare l'avventura del cinema e che finivano invece per trovarsi invischiate nella prostituzione. I cinque "figuri", che mascheravano con diversi espedienti la loro losca attività sono stati denunciati per i delitti di associazione a delinquere, istigazione alla prostituzione e corruzione di minorenni. La brillante operazione della P.S. ha destato vivo senso di soddisfazione.

TERNI.-

Il Direttore del Segr.to segnala un'encomiabile vigilanza esercitata dai membri del Segretariato stesso, in cordiale collaborazione con la P.S., sugli spettacoli cinematografici, soprattutto per assicurare il rispetto dei divieti, nonché sopra altri settori, che interessano la pubblica moralità.

TRENTO.-

Il Segr.to ha segnalato con esaurienti, precisi particolari all'Autorità di P.S. la vendita in città di fotografie ed opuscoli osceni di provenienza francese e disordini, che si verificavano in un campo-profughi. Ha intensificato in tutta la diocesi l'organizzazione parrocchiale per la difesa della pubblica moralità.

TRIESTE.-

Ha richiamato l'attenzione del Segretariato Centrale sopra l'opera SESSUOLOGIA di Rinaldo Pellegrini.

VENEZIA.-

Il Segr.to dioc.no, attraverso una ben organizzata collaborazione dei suoi Membri, è in grado di svolgere un'attività e molteplice azione repressiva dei vari disordini morali: denunce di pubblicazioni ritenute immerali, controllo degli spettacoli, vigilanza sopra i vari focolai di infezione, interventi su casi particolari di minorenni in pericolo, ecc. Degna di particolare segnalazione e di vivo compiacimento la denuncia presentata al Procuratore della Repubblica contro alcuni manifesti del film POVERI, MA BELLI, denuncia, che ha provocato l'ordine di defissione da parte dello stesso Procuratore. A proposito di questo film IL GAZZETTINO del 28/1/ faceva chiare riserve sopra l'esibizionismo della protagonista, di cui scrive che "lasciato perdere ogni giovanile riserbo, ogni nobiltà di vocazione e di ispirazione ha creduto bene di mettersi all'ancheggiante passo e negli scarsi panni delle varie Loren, Lollobrigida, Bardot, Monroe, per uscire dalla penombra e continuare con maggiori speranze la scalata al successo".

VERONA.-

I Dirigenti del Segr.to dioc.no hanno avuto opportuni contatti con le Autorità di P.S. e con il Procuratore della Repubblica, manifestandogli la loro preoccupazione in ordine alla deficiente azione di repressione delle pubblicazioni immerali. Essendo sorta qualche dubbio sull'esclusione della responsabilità penale del denunziante, il Segr.to Centrale ha colto l'occasione per chiarire che tale responsabilità è certamente da escludere in modo assoluto. Il MARC'AURELIO pretende attualmente affermare una responsabilità civile del denunziante stesso ed ha promesso da tempo l'intervento di illustri giuristi, che avrebbero interloquito in proposito sul periodico, ma ancora non è apparso nulla del genere. Un editoriale del n°101 (2/2/57) dello stesso periodico auspica che "la denuncia di un cittadino dovrebbe costituire una segnalazione e non un obbligo al magistrato ad iniziare un'azione giuridica". Ciò prova che l'estensore dell'editoriale ignora del tutto leggi e procedure, perchè, come è noto, attualmente nessun magistrato è obbligato a procedere a seguito di una denuncia, ma procede soltanto se effettivamente ravvisa in quante denunciate l'estreme dell'illecito penale. Non sembra azzardato concludere che il citato periodico miri soltanto ad intimidire i denunzianti.

NOTIZIE DALL'ESTERO

STATI UNITI D'AMERICA.-

I pornografi reagiscono ad Eisenhower: Alcuni grossi editori, specialmente di New York, stanno promovendo una causa che finirà presso la Suprema Corte, contro la recente legge Eisenhower per la repressione della pornografia. Essi asseriscono che la legge è contro i principi costituzionali che garantiscono la libertà di parola e di stampa. Gli Americani attendono con vivissimo interesse di sapere se la loro Costituzione concede anche la "libertà di delinquere".

OLANDA.-

Contro il controllo delle nascite: Il Centro di Educazione Politica, organizzazione cattolica olandese, in una sua recente tornata di studio sul tema se lo Stato sia autorizzato a promuovere il controllo delle nascite, è arrivata alla conclusione che le Autorità Civili, non hanno alcun diritto a promuovere il Controllo delle nascite, nè direttamente, a mezzo di leggi, nè indirettamente con consigli ed avvisi, sia in maniera particolare che generale.

Tale conclusione del Centro Educazione Politica è stata accolta in Olanda con notevole interesse, data che il controllo delle nascite è nel paese molto propagandato, come mezzo efficace per alleggerire la pressione demografica.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

Al Convegno Nazionale per la Protezione Morale del Fanciullo l'on. Dal Canton, riferendo sulla legge approvata la scorsa estate sulla cinematografia per ragazzi, ha fatto presente come il problema non sarà risolto finché ad una effettiva produzione di films per ragazzi non si aggiunga il divieto per gli stessi di assistere a spettacoli per adulti.

DELINQUENZA MINORILE.-

Nei dintorni di Milano una banda di giovanissimi criminali è stata assicurata alla giustizia da un'azione combinata della squadra mobile e della polizia stradale. Degli undici delinquenti, che sono stati tratti in arresto e denunciati per associazione a delinquere, furti e rapina, il più vecchio ha 21 anni e il più giovane 16.

MANIFESTI PUBBLICITARI.-

Il Segretariato Centrale in data 31/1/1957 ha diramato ai Direttori e Consulenti Ecclesiastici dei Segretariati diocesani la Circolare n°158, nella quale, con riferimento all'episodio, di cui alla voce VENEZIA, avverte che dalla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 113 della Legge di P.S. non discende che non esista più alcuna possibilità di rimedio contro affissioni di manifesti pubblicitari di contenuto indecente ed addirittura osceno. È possibile, infatti la denuncia di tali manifesti al locale Procuratore della Repubblica, cui compete, come è noto, la facoltà di ordinare il sequestro e la defissione dei suddetti stampati.

Sull'episodio di Venezia, come sui suggerimenti che vengono dati dalla Circolare n°158, richiamiamo l'attenzione di tutti gli Amici dei Segretariati.

MISURE DI PREVENZIONE: DIFFIDA, FOGLIO DI VIA OBBLIGATORIO, SORVEGLIANZA SPECIALE, DIVIETO DI SOGGIORNO, OBBLIGO DI SOGGIORNO.

Il "Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia" del 31/1/1957 pubblica il testo della Legge 27/12/56, che contempla le misure di prevenzione da adottare nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità. Tale legge dà facoltà al Questore di diffidare: 1) gli oziosi e i vagabondi abituali, validi al lavoro; 2) coloro che sono abitualmente e notoriamente dediti a traffici illeciti; 3) coloro che, per ^{la} condotta e il tenore di vita, debba ritenersi che vivano abitualmente, anche in parte, con il preventivo di delitti e con il favoreggiamento e che, per le manifestazioni cui abbiamo dato luogo, diano fondato motivo di ritenere che siano proclivi a delinquere; 4) coloro che, per il loro comportamento siano ritenuti dediti a favorire o sfruttare la prostituzione e la tratta delle donne o la corruzione dei minori, ad esercitare il contrabbando, ovvero ad esercitare il traffico illecito di sostanze tossiche e stupefacenti e ad agevolare dolosamente l'uso; 5) coloro che svolgono abitualmente altre attività contrarie alla morale pubblica e al buon costume. I diffidati come sopra, qualora si rendano pericolosi per la sicurezza pubblica e per la pubblica moralità e si trovino fuori dei luoghi di residenza, possono esservi rimandati dal Questore con provvedimento motivato e con foglie di via obbligatorie, inibendo loro di ritornare senza preventiva autorizzazione ovvero per un periodo non superiore a tre anni, nel Comune dal quale sono allontanati. Alle persone sopra nominate, che non abbiano cambiata condotta nonostante la diffida del questore, quando siano pericolose per la sicurezza pubblica e per la pubblica moralità, può essere applicata dal Tribunale la misura di prevenzione della sorveglianza speciale della pubblica sicurezza. Alla sorveglianza speciale può essere aggiunta, ove le circostanze del caso le richiedano, il divieto di soggiorno in una o più comuni e in una o più provincie. Nei casi di particolare pericolosità, può essere imposta l'obbligo del soggiorno in un determinato Comune.

RIVISTA TEATRALE.-

Commedia musicale "BUONANOTTE BETTINA" della Compagnia Walter CHIARI, rappresentata nel dicembre scorso al Teatro "Nove" di Milano:

Prevale la parte recitata, pece il canto e peche le danze. La trama è fiabesca: la moglie di un tranquille impiegate di banca, a tempe perse, scrive un rimanze "Buonnette Bettina", che, perdute, viene ritrovate da un editore, che ne cerca l'autore. Il libro è fortemente sessuale e il personaggio è descritte come un brute in amore. Tutti vedono nella scrittrice una donna espertissima in amore e nell'uomo il prototipo della prepotenza maschile. Scoperta nella moglie l'autrice, questa dichiara che ispiratore del libro fu il marito; succede quindi che donne desiderano lui ed uomini desiderano lei, suscitando diffidenza reciproca nei due coniugi. E', pratisamente, tutta una farsa: battute spiritose, lunghi monologhi del marito che si ritiene tradite, ecc., ma nessuna volgarità, nè grossolanità offensiva o stupida; le danze delle ballerine, pece coperte ma tuttavia coperte nei seni, seno normali e non prevecanti.

Particolari che meritano speciali riserve: per salvare una scabrosa situazione, due si fingono invertiti; il quadro è rapido ed è evidente la finzione. Il Nome di Dio è pronunciato due volte: Walter teme un duello e ne ha paura: "Lo Stato - dice - non lo permette, la Chiesa lo vieta e Dio non vuole" e, alzando gli occhi al cielo, esclama: "Grazie, Dio!".

(Dal resoconto del Segretariato diocesano di Milano, erroneamente non riportate nella Relazione n°289.)

Rivista "A PRESCINDERE ..." della Compagnia TOTO', rappresentata al teatro "La Gran Guardia" di Livorno il 22/1/1957.

E' un susseguirsi di quadri non legati fra loro da un file conduttore; si alternano i balletti, gli "sketches" e le passerelle. I costumi delle ballerine sono passabili, tranne i "due pezzi" eccessivamente succinti di due ragazze.

Totò è, naturalmente, al centro dello spettacolo. Numerose le sue battute e mimiche volgari e a doppio senso. Tra queste si citano le seguenti: L'attore fa allusione alla sua capacità virile, quando gli vengono presentate sei formose ragazze, che gli vengono proposte "in prova" per due mesi. Egli risponde che, facendo uno sforzo supremo, la prova potrebbe durare al massimo due giorni. In un altro quadro gli viene presentata la figlia di un miliardario americano, che vorrebbe sposare Totò, perchè in lui sarebbe reincarnato Napoleone. Vi prendono parte, oltre a Totò ed alla ragazza, altre due ragazze e due giovanetti; mentre si presentano, il giuoco dei nomi e dei cognomi dà luogo a settintesi. Quando si rivolge alle ragazze, compie gesti allusivi e dice a ciascuna di loro: "Pei da soli ti voglio far vedere una cosa". Quando è la volta dei giovanetti, al primo, che è serbo, dice qualche paroleggiata ed al secondo, che rappresenta un invertito, dice: "Devo a te il mio amico ti farà vedere una cosa". Il pubblico, che comprende le sciocchezze e volgari allusioni, ride rumorosamente.

Segue la scena con l'offerta da parte della fidanzata di una bibita. Tutti scelgono un vermouth e la ragazza domanda ad ognuno se lo preferisce liscio o "chinato". Quando è la volta di Totò, questi si scandalizza a sentirsi chiedere se lo vuole "chinato"; il giovanetto, che fa la parte dell'invertito, a sua volta dice: "Naturalmente, chinato" e Totò, con grandi risate e diverse mimiche, aggiunge: "Naturalmente come lo potrebbe prendere questo, se non chinato?".

In un altro quadro Totò percorre il palcoscenico suonando un campanello, prima da solo e dopo seguito da alcuni attori, con ritmo e mimiche tali da porre in ridicolo una cerimonia religiosa; un altro attore imita un personaggio, cantando versi con l'aria di giaculatorie religiose.

Una ballerina fa le spogliarelle sulla passerella; si ferma, quando le resta indosso il minimo indispensabile (reggiseno ridottissimo e mutandine di fermate altrettanto ridotte). La stessa, mentre esegue le spogliarelle, afferma che "nelle spogliarsi non c'è niente di male, perchè la donna non è opera umana". Tale spogliarello è stato definito dal critico del "Tirreno" "pieno di ... suspense".

Le battute e le scene sopra esposte sono soltanto alcune fra quelle ritenute più deplerevoli, ma tutta la prestazione di Totò è basata su situazioni ed espressioni scabre e a doppio senso.

(Dal resoconto del Segretariato diocesano di LIVORNO).

Rivista TUTTAROMA presentata dalla Compagnia FIORENTINI al "Reale" di Roma.

Di essa L'UNITA' del 29/1/57 dà queste significative giudizi: "lo spettacolo piace e diverte, facendo a meno di quei tradizionali accorgimenti - dai grossolani deppisensi alle battute politiche di bassa lega - che rendono penose, purtroppo, anche molte del "grande" teatro di rivista.

STAMPA.-

L'UNITA' del 22/1 crede di sapere che le Congregazioni ecclesiastiche stiano preparando una severa regolamentazione dell'uso della televisione nei conventi, negli istituti religiosi, nelle abitazioni del clero (e qual meraviglia?) ed insinua che potranno usarne liberamente soltanto i Vescovi e gli alti prelati. Lo stesso giornale del 31/1 se la prende col Sant'Uffizio, che ha inserite nell'Indice dei Libri proibiti due opere dello scrittore di Unamuno ed ha aggiunte un "Menite" nel quale mette in guardia i fedeli dalla lettura delle opere di Unamuno, perchè in non poche di esse sono disseminati gravi errori contro la fede e la morale. Fra quelli particolarmente deplorabili dal punto di vista morale L'OSSERVATORE ROMANO del 31/1 cita la "Vida de don Quijote y Sanche" in cui viene giustificata la licenziosa condotta di una giovane. Quante meno inopportune è sembrato un servizio de IL TEMPO del 29/1/57 sopra un club di nudisti inglesi, soprattutto per il tono distaccato da qualunque preoccupazione di ordine morale, anche se non mancano battute umoristiche sopra i nudisti stessi. In occasione della festa di S. Francesco di Sales, Patrono dei giornalisti, S.Em. il Card. Lercaro, accennando alla libertà, cui è circondata la professione dei giornalisti ha ammonito che tale libertà deve corrispondere, da parte di ognuno, altrettante oneste sentenze di responsabilità "poichè libertà e responsabilità sono termini correlativi, dei quali l'una postula necessariamente l'altro". Le solite scellacciature ne L'UNITA' del 25 e del 31/1.

PELLICOLE VIETATE AI MINORI.-

Successivamente all'11 gennaio 1957, sono state vietate ai minori degli anni 16 le seguenti pellicole, che pertanto vanno aggiunte all'elenco segnalato con Circol. n° 156:

- 1)- BABY DOLL (LA BAMBOLA VIVA)
- 2)- CITTA' (LA) DEL VIZIO
- 3)- LETTO (IL) DEL RE
- 4)- PHENIX CITY STANG
- 5)- SEME (IL) DELLA VIOLENZA

E' stata revocata il divieto già disposte per il film:

- 1)- CISKE, MUSO DI TOPO

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

In data 17/1/57 è stata inviata ai Direttori dei Segretariati diocesani la Circ. n° 157, che, oltre al consueto riepilogo dei comunicati già pubblicati su L'OSSERVATORE ROMANO e sui Quotidiani di A.C. relativi alle pubblicazioni contrarie al buon costume delle quali le varie Procure della Repubblica hanno disposte il sequestro, successivamente alla nostra precedente circolare sull'argomento (N° 154), segnala un elenco di ben 57 pubblicazioni straniere (francesi, danesi, americane e tedesche), delle quali la Procura di Napoli ha disposte il sequestro in data 12 e 17 dicembre 1956.

Sopra il ledolissimo provvedimento richiamiamo l'attenzione degli Amici: trattasi di pubblicazioni rinvenute in vendita presso due edicole di Napoli; esse sono di data non recente, ma è probabile che risultino tuttora esposte in vendita anche presso le edicole di altre città.

Segnaliamo inoltre:

ALTA TENSIONE N° 26 del 10/1/57 segnalata alla Proc. di Venezia il 18/1/57 dal locale Segretariato.

ALTA TENSIONE N° 27 del 25/1/57 segnalata alla Questura di Roma il 30/1/1957.

CAVALIER vol. 5, N° 43 del gennaio 1957, segnalato alla Questura di Roma il 14/1/57 è stato sequestrato dalla Procura della stessa città il 16/1/1957.

MARC'AURELIO N° 100 del 28/I/1957 è stata segnalata alla Questura di Roma il 22/I/57.

MASCOTTE N°1 del 16/I/57, denunciata alla Procura di Venezia, di Roma, di Livorno e di Mantova, è stata sequestrata dalla Procura di Mantova (21/1/57), di Macerata (22/I/57) e di Imperia (26/I/57) per la sola rispettiva giurisdizione.

MASCOTTE N°2 del 30/I/57 è stata denunciata alla Procura di Roma in data 28/I dal Segretariato di Melfetta.

PARADE N°1 del 1957 è stata denunciata alla Procura di Verona il 29/I/57 dal locale Segretariato.

PLAYBOY vol.3 N°12 del dicembre 1956 è stata segnalata alla Questura di Roma il 19/I/.

LA RISATA DI MARC'AURELIO N°1 del gennaio 1957, denunciata alla Procura di Venezia l'8/I/57 dal locale Segre.te, è stata sequestrata dalla stessa Procura il 16/I/.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 3,4; Bella 3,4,5; Belere Film 506,507; Confessioni 434,435; Confidenze 3,4; Eva 3,4; Grand Hotel 552,553; Grazia 831,832; Incante 3,4; Intimità 569,579,571; Lei 3,4; Luna Park 3,4; Marie Claire 3,4; Novella 3,4; Segne 3,4,5; Tipe 3,4; Vestre Novelle 3,4) 17

I racconti hanno spesso una conclusione positiva, ma dopo aver presentato situazioni "extra legem". Abbondano in questi periodici figurini da zulu, più che "da sera"; il solito nudismo nei feteromanzi, che devono "lanciare" per il cinema le aspiranti-dive. Diverzi a ripetizione dei "divi" (ANNABELLA n°4, NOVELLA n°4) e baci "cinematografici" specialmente in CONFIDENZE e INTIMITA'. Migliore, in genere, la consulenza, che rivela un certo senso di responsabilità in chi dirige le rubriche; però non sappiamo quante sia utile, per convincere una "studentessa innamorata" che il suo è un fuoco di paglia, che "La Signora Quickly" le faccia sapere che alla sua età si è successivamente innamorata del suo professore di disegno, di letteratura italiana, del maestro di ballo e, in fine, del maestro di scherma! Nelle stesse numere (831) di GRAZIA vi è un servizio equilibrato e rispettoso sopra le rivelazioni di Fatima. Oltre le già segnalate, esibizioni "alla Bardot" in ANNABELLA (4), CONFIDENZE (3), EVA (3), INTIMITA' (570), MARIE CLAIRE (3) e LE VOSTRE NOVELLE (4). BELLA (3) ci fa sapere che l'ex-camionista Elvis Presley, l'inventore del rock and roll, possiede ora più di un miliardo di lire! (Molto confortante.)

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrate 3,4; Cinema Nueve 98; Film d'Oggi 3,4; Novelle Film 474,475) 21

Ricordiamo che CINEMA NUOVO è di ispirazione "sinistra", quindi anticlericale. Lo dimostra chiaramente nella risposta, che non risponde affatto, alle osservazioni fatte in merito alla figura, del tutto falsa, del prete nel film I GREGARI. Nelle stesse numere oltre ad altre scellacciate una Allasia, che fa concorrenza alla Loren. Altre esibizioni reclamistiche in FILM D'OGGI (3 e 4) e NOVELLE FILM (474 e 475).

SATIRICO-UMORISTICI.-

(Calandrino 3,4; Candido 3,4; Marc'Aurelio 99,100; Merle Gialle 559,560; Supercalandrino 2; SuperMarc'Aurelio I; Travase 3,4) 28

Deplorabilissimi, come sempre, CALANDRINO, MARC'AURELIO (N°100 denunciato), SUPERCALANDRINO, SUPERMARC'AURELIO. Di illustrazioni scellacciate si diletta anche il TRAVASO.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 27; Berghese 3,4; Detective 3,4; Epoca 329,330; Espresso 3,4; Europeo 3,4; Guarire 49; Mascotte I,2; Mende 4,5; Oggi 3,4,5; Le Ore 193,194; Parade I; Settimana Incom 3,4; Settime Giorno 3,4; Tempe 3,4,5; Visto 3,4) 44

L'ESPRESSO (4) si occupa della setta dei "giurisdavidici" in Italia, che bellano a fuoco i loro aderenti. IL MONDO (4) tratta, a modo suo, della posizione dei cattolici di fronte al disegno di legge sulla stampa, dando ad intendere che la responsabilità del direttore sarebbe un attentato alla libertà di stampa. Nel n°5 si allarma per ... le state d'anime parrocchiale. OGGI (3) ha un buon feto repertage sul ritorno degli operai e dei soldati a Dio in Polonia e (5) un articolo molto equilibrato sul controllo delle nascite. Quasi tutti questi periodici hanno concesso large spazio al processo Mentesi, cercando e sottolineando scabrosi particolari. Merbese illustrazioni ne L'ESPRESSO (4), L'EUROPEO (3), LE ORE (193 e 194), SETTIMO GIORNO (4) e TEMPO (4). Deplerevelissime, come il solito, ALTA TENSIONE (27, denunciata), MASCOTTE (1 e 2), PARADE (1) e GALLERIA DELLA BELLEZZA, una delle solite raccolte di numeri invenduti di MASCOTTE.

-----000-----